

OGGETTO: Diaverum Italia S.r.l (P.IVA 02243300361), con sede legale in Centro Congressi Milanofiori – Palazzo WTC – Strada Uno, Scala B, IV piano – 20090 Assago (MI), in persona dell'Amministratore Delegato Dott. Alessandro Tozzo – autorizzazione all'esercizio per trasferimento del presidio sanitario denominato "Diaverum Italia S.r.l. – Roma" da Via Vincenzo Cerulli n. 2/b – 00144 Roma a Via Luca Gaurico n. 215 – 00143 Roma. Conferma accreditamento istituzionale per la sede di Roma, Via Luca Gaurico n. 215.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario *ad acta* 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- la Determinazione n. G17536 del 31 dicembre 2015 di delega del direttore regionale per gli atti indifferibili ed urgenti e successiva proroga disposta con determinazione n. G01232 del 17 febbraio 2016;
- l'Atto di Organizzazione n. G07093 del 21 giugno 2016 di nomina del Dirigente dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della D.R. Salute e politiche Sociali;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli essenziali di assistenza;



- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- L.R. 16 Giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;
- L.R. 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento regionale n. 13/2007;

VISTI per quanto riguarda la disciplina applicabile *ratione materiae*

- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 che individua il passaggio dall'accREDITAMENTO provvisorio al definitivo;
- la legge regionale 3/2010 e s.m.i. che disciplina il procedimento regionale di conferma del titolo autorizzativo e di accREDITAMENTO istituzionale;
- la legge regionale 9/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale 6/2011 e s.m.i.;
- la legge regionale 12/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla ricognizione degli erogatori e all'indicazione delle modalità di caricamento dei dati sulla piattaforma informatica;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00445 del 30 ottobre 2013, avente ad oggetto *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Diaverum Italia S.r.l. – Roma, con sede operativa in Via Vincenzo Cerulli n. 2/b – 00144 Roma, gestito dalla Diaverum Italia S.r.l. (P.IVA 02243300361), con sede legale presso il Centro Congressi Milanofiori, Strada 1 Palazzo WTC Scala b IV Piano – 20090 Assago (MI)”*, col quale veniva confermata l'autorizzazione all'esercizio e rilasciato l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo per l'attività di *“Centro dialisi ambulatoriale per n. 23 posti letto di cui 2 HbSag positivi”*;

VISTE le note dell'Amministratore Delegato della società *“Diaverum Italia S.r.l.”*, acquisite al prot. regionale con n. 269036 del 23 maggio 2016 e n. 405147 del 1 agosto 2016, con le quali veniva richiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del presidio sito in Roma Via Vincenzo Cerulli n. 2/b a Via Luca Gaurico n. 215;

VISTA la nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali – Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e AccREDITamenti, avente prot. n. 432490 del 23 agosto 2016, con la quale, facendo seguito alle note sopra indicate, veniva richiesto all'Azienda USL RM/2 (ex RM/C), territorialmente competente, di verificare la sussistenza dei requisiti minimi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio a seguito di trasferimento;

VISTA la nota prot. 132472/2016 del 28 ottobre 2016 del Commissario Straordinario dell'Azienda USL RM/2, pervenuta al prot. regionale in data 2 novembre con prot. n. 547570, con la quale è stata trasmessa la nota prot. n. 129494/2016 del 25 ottobre 2016 del Dipartimento di Prevenzione della predetta Azienda USL nonché l'integrazione pervenuta con prot. 0561829 del 9.11.2016, con cui si attesta che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2003 e dall'art. 9 del R.R. 2/2007, la struttura de qua è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi nonché a quelli ulteriori di accREDITamento, ai sensi del DCA 8/2011 e ss.mm.ii. ”;

RITENUTO, per quanto sopra affermato, di concludere del procedimento avviato con note acquisite al prot. regionale con n.269036 del 23 maggio 2016 e n. 405147 del 1 agosto 2016 dell'Amministratore Delegato della società *“Diaverum Italia S.r.l.”* (P.IVA 02243300361), con sede



legale in Centro Congressi Milanofiori – Palazzo WTC, Strada 1, Scala B, IV piano, rilasciando, in virtù degli attestati di conformità suddetti nonché in virtù del DCA U00445 del 30 ottobre 2012 l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Centro dialisi ambulatoriale per n. 23 posti letto, di cui 2 HbSAg positivi, denominato "Diaverum Italia S.r.l. – Roma", da Via Vincenzo Cerulli n. 2/b – 00144 Roma a Via Luca Gaurico n. 215 – 00143 Roma. L'accreditamento istituzionale, già rilasciato con il predetto DCA U00445/2012, resta confermato per la sede di Roma, Via Luca Gaurico n. 215

DECRETA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di dover procedere alla conclusione del procedimento avviato con note acquisite al prot. regionale con n. 269036 del 23 maggio 2016 e n. 405147 del 1 agosto 2016 dell'Amministratore Delegato della società "Diaverum Italia S.r.l." (P.IVA 02243300361), con sede legale in Centro Congressi Milanofiori – Palazzo WTC, Strada 1, Scala B, IV piano, rilasciando, in virtù degli attestati di conformità suddetti nonché in virtù del DCA U00445 del 30 ottobre 2012, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Centro dialisi ambulatoriale per n. 23 posti letto, di cui 2 HbSAg positivi, denominato "Diaverum Italia S.r.l. – Roma", da Via Vincenzo Cerulli n. 2/b – 00144 Roma a Via Luca Gaurico n. 215 – 00143 Roma. L'accreditamento istituzionale, già rilasciato con il predetto DCA U00445/2012, resta confermato per la sede di Roma, Via Luca Gaurico n. 215.

Il Direttore Sanitario del Presidio Ambulatoriale è il Dott. Rinaldo Mammarella Di Toro, nato a Roma il 4.10.1970, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Nefrologia ed iscritto all'Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di Roma con numero d'ordine 48073.

Il presente Decreto sarà notificato nonché comunicato via PEC all'Amministratore Delegato della società "Diaverum Italia S.r.l." e all'Azienda USL Roma 2 (ex RM/C).

L'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U00090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Si richiama l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura, relativamente all'autorizzazione, è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV R.R. n. 2/2007 e s.m.i. e relativamente all'accreditamento è tenuta a quanto previsto dal capo III della Legge regionale n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8-quinquies del D. Lgs n. 502/1992

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Presidente
Nicola Zingaretti



Roma, il 23 DIC. 2016

